



Data: 2025/08/31 21:32 (19:32 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che dall'analisi delle immagini delle telecamere di sorveglianza, da immagini satellitari e da osservazioni di campagna effettuati in area sommitale, si osserva che nell'arco della mattinata, l'attività stromboliana al Cratere di Sud-Est è gradualmente diminuita sia in intensità sia nel numero delle esplosioni. Si osservavano tuttavia, fino al pomeriggio, rare e blande emissioni di cenere molto diluita che si disperdevano rapidamente in area sommitale. Per ciò che concerne l'attività effusiva, la bocca di quota 3200 m s.l.m. è inattiva e il campo lavico associato è fermo ed in raffreddamento. Persiste l'emissione lavica dalla bocca di quota 2980 m s.l.m. anche se con un tasso di alimentazione che è in graduale diminuzione.**

Dal punto di vista sismico, a partire dalle ore 22 UTC del 29 agosto si è osservato un moderato e continuo decremento dell'ampiezza media del tremore vulcanico, che alle ore 07 UTC di oggi si è attestata nell'intervallo dei valori medi. In seguito, l'ampiezza del tremore ha mostrato un trend in diminuzione ancora più rapido, raggiungendo valori bassi intorno alle ore 10 UTC e, nelle ore successive fino allo stato attuale, oscillando tra valori bassi e medi.

Con una lieve variazione rispetto ai giorni precedenti, dalla mattinata di oggi le localizzazioni delle sorgenti del tremore vulcanico risultano confinate in un settore poco a nord-est del Cratere di Sud-Est, ad una quota di circa 2500 m sopra il livello del mare. Negli ultimi due giorni l'attività infrasonica è stata parecchio discontinua con una netta tendenza alla diminuzione nelle ultime 24 ore e risultando quasi del tutto assente dalle ore 09 UTC di oggi.

Dall'analisi delle serie di deformazione del suolo, non si rilevano variazioni significative sulle stazioni delle reti GNSS e clinometrica, mentre lo strainmeter DRUV rileva un'inversione di tendenza con la fine della lenta depressurizzazione che ha accompagnato questa fase eruttiva, già dalle prime ore di giorno 31 agosto. La depressurizzazione totale osservata è di circa 60 nanostrain .

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.